

## BREVI

**Equo compenso, Confindustria si spacca.** L'associazione degli industriali si spacca sul tema della copia privata: da una parte Confindustria Digitale, il cui presidente ieri a Roma ha criticato fortemente la misura, dall'altra Confindustria Cultura, che invece la difende: «Riteniamo l'aumento del compenso per copia privata annunciato dal ministro Franceschini», ha detto Catania, «non solo una misura del tutto ingiustificata rispetto agli attuali trend tecnologici e di consumo, ma anche un segnale in contrasto con l'esigenza, riconosciuta prioritaria dallo stesso Governo Renzi, di favorire l'innovazione digitale nel Paese». A Catania ha risposto con una nota Marco Polillo di Confindustria Cultura: «Nessuna tassa sull'innovazione ma giusta retribuzione per copyright».

